

PICCOLI PROGETTISTI CRESCONO

La piazza è sempre stata simbolo dell'identità storica e culturale della città e dei suoi cittadini. Molte delle nostre piazze, purtroppo, sono spesso circondate da strade ad intenso traffico veicolare e svilite dalla presenza di aree di parcheggio. Sono poco sostenibili anche a livello sociale infatti non sono strutturate per permettere attività del tempo libero e non permettono ai cittadini che non possiedono terrazzi, balconi o aree esterne, di poter godere di spazi all'aperto belli, accoglienti, aggreganti e all'insegna del verde.

E' quindi giunto il momento di rivolgere l'attenzione a questi spazi e chi meglio dei giovani può fornire idee preziose per arricchirle?

E' con questa ambizione che gli insegnanti Ennio Massimini (docente di arte e immagine) e Erica Marobin (docente di tecnologia) hanno iscritto la classe 2A della scuola secondaria di primo grado di Barbarano Mossano al Bando Macroscuola 2021 - 2022 "Progetta l'agorà del futuro" indetto da ANCE giovani (Associazione Nazionale Costruttori Edili). Il concorso prevedeva la realizzazione di un progetto di riqualificazione di una piazza esistente, scelta all'interno della propria regione di appartenenza.

La scelta è caduta sulla piazza "Umberto I" di Albettono, attualmente adibita a parcheggio e poco usata dai ragazzi. I nostri giovani progettisti hanno dato sfogo alla loro creatività, hanno abbozzato idee di arredo urbano intelligenti e consapevoli con particolare riguardo alla fattibilità, ai materiali e al risparmio energetico. Il progetto dei ragazzi è basato sulla sostenibilità, il riciclo e il gioco. Il progetto segue un modello di design molto preciso. Inoltre, quasi ogni struttura presente nella piazza è costruita con legname recuperato dai boschi distrutti dalla tempesta Vaia.

Il progetto prevede nella parte ovest della piazza, un largo viale pavimentato con porfido e trachite dei colli Euganei e illuminato, durante le ore notturne, da piccoli faretti a pavimento. Ai lati di esso sono state progettate delle bancarelle in legno "Vaia" per la vendita di diversi prodotti tipici del territorio intervallate da ciliègi e panchine in legno. All'esterno del viale un prato accoglie famiglie e bambini per allegri pic-nic e al centro un'ampia fontana in pietra di Vicenza abbellisce la piazza. Nella parte est ecco l'elemento principale del progetto: un'ampia piattaforma tonda sulla quale poggia la loro idea di "parco giochi sostenibile". La piattaforma sarà rialzata dal resto della piazza ed accessibile tramite una scalinata in pietra bianca di Vicenza e una rampa che ne permetterà l'accesso sia alle persone con difficoltà motorie, sia alle mamme con i passeggini. Ai lati della piattaforma, ad un livello leggermente più basso, troviamo delle aree verdi con alberi e tavolini. Nel parco giochi trovano spazio diverse giostrine per bambini tutte realizzate con legname proveniente dagli alberi della tempesta Vaia: una teleferica, un castello in legno costituito da due torri a forma di albero collegate da un ponte tibetano con una scaletta, un'arrampicata climber, una rete e uno scivolo. Un piccolo spazio è stato dedicato ai ciclisti con un distributore automatico di prodotti utili per il ciclista, per la piccola manutenzione e riparazione della bici e delle colonnine per la ricarica delle e-bike. I ragazzi hanno curato molto il risparmio energetico: panchine a forma di fungo con celle fotovoltaiche (i "puntini" del cappello del fungo) che permetteranno di ricavare energia elettrica per far funzionare le prese

(presenti nel "gambo" del fungo) utili per ricaricare dispositivi digitali e le luci presenti sotto il cappello del fungo) renderanno più piacevole la sosta delle persone e lampioni a forma di corolla di fiore (i petali saranno celle fotovoltaiche) con lampada a led illumineranno la piazza nelle ore notturne.

E' stata un'attività apprezzata che ha permesso di crescere e di imparare a condividere e ad accettare le idee di tutti. Un'attività ampiamente condivisa e realizzata con il contributo di tutti, nel progetto, infatti, c'è una parte di ciascuno di loro. Non sappiamo ancora se i nostri giovani progettisti si sono qualificati per la fase finale che si terrà a Roma tra fine maggio e giugno, ma qualunque sia l'esito, noi insegnanti siamo orgogliosi del loro lavoro e impegno.